

L'Ufficio per il processo. Il contributo della Scuola Superiore della Magistratura

L'ufficio per il processo è entrato nel nostro sistema legislativo con il D.L. 24 giugno 2014, n. 90 -“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”- convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, tramite l'inserimento dell'art. 16-octies nella L. n. 221/2012, che aveva dettato le prime disposizioni per la giustizia digitale, a sottolineare lo stretto nesso tra innovazione tecnologica, organizzazione e qualità della giustizia. L'intento era di istituire uno staff al servizio dei magistrati, traendo spunto da quanto realizzato in altri ordinamenti, ove tale supporto era da tempo presente. Con il successivo D.M. 1.10.2015, il Ministro della Giustizia ha adottato le misure organizzative necessarie per il funzionamento dell'ufficio per il processo. Ma è soltanto con il DL 9 giugno 2021, n. 80 - “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”-, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2021, n. 113 che entra nel vivo l'attuazione del modulo organizzativo che, dal 2014, ha visto un lungo periodo di sperimentazione, affidato a un insieme eterogeneo di risorse (personale amministrativo, giudici onorari e tirocinanti).

L'istituto ha quindi trovato nuovo slancio nella legislazione del 2021, prima di tutto attraverso uno straordinario apporto di personale amministrativo assunto a tempo determinato: lo strumento organizzativo è divenuto uno dei punti fondamentali, unitamente alle riforme che hanno riguardato l'intero sistema civile e penale, per la realizzazione degli obiettivi di performance fissati in determinati momenti temporali, oggetto di monitoraggio e di rendicontazione presso la Commissione Europea che ha disposto l'erogazione dei finanziamenti legati al PNRR. Il legislatore infine, nell'ambito della riforma che ha interessato l'intera giurisdizione, ha emanato il d.lgs. n. 151/2022 - “Norme sull'ufficio per il processo in attuazione della legge 26 novembre 2021, n. 206, e della legge 27 settembre 2021, n. 134” – precisando i compiti degli addetti all'UPP, individuandone i soggetti chiamati a farne parte e prevedendo, tra l'altro, la creazione di questa struttura presso l'istituendo tribunale per le persone, i minorenni e le famiglie, e presso la Procura Generale della Corte di Cassazione.

Nel novembre 2021 la Scuola ha organizzato un primo incontro di formazione e autoformazione rivolto ai Dirigenti degli Uffici Giudiziari, finalizzato ad approfondire le indicazioni legislative al fine di delineare le possibili strutture dell'UPP, in vista dell'obbligo, in quel momento di centrale importanza, di redigere i progetti per l'Ufficio per il processo, obbligo fissato al 31.12.2021. Già in quella sede è stato presentato un

primo progetto pilota di struttura dell'UPP pensato per le sezioni specializzate in materia di immigrazione, protezione internazionale e libera circolazione dei cittadini dell'UE.

Nel tempo la Scuola ha offerto e sta offrendo il proprio contributo alla realizzazione e al monitoraggio dell'Ufficio per il processo attraverso la realizzazione di specifici eventi formativi diretti a facilitare il confronto e la condivisione di esperienze tra i vari Uffici. Questa attività si affianca alla specifica convenzione conclusa con il Ministero della giustizia per la condivisione di materiali didattici.

Nella realizzazione di questo impegno, nell'estate del 2022, al fine di verificare il contenuto dei progetti organizzativi, gli aspetti positivi e le criticità manifestatesi in corso di attuazione, la Scuola ha sviluppato un questionario che è stato sottoposto a un campione di Uffici ritenuto significativo per dimensioni e collocazione geografica. Il testo - che trovate a questo link https://www.scuolamagistratura.it/documents/20126/1750902/SSM_Intervista%20sull'Ufficio%20per%20il%20processo_DEF.pdf, contiene le risposte pervenute dagli Uffici coinvolti. Per compiere un ulteriore passo e rendere più fruibili le esperienze emergenti dalle risposte la Scuola ha svolto un primo lavoro di organizzazione per temi dei contenuti risultanti dal questionario. Si tratta di un lavoro di rielaborazione che è stato utilizzato per un ulteriore sviluppo dell'attività di individuazione di linee guida per la realizzazione della struttura organizzativa UPP. L'attività è stata realizzata con il supporto di un gruppo di lavoro costituito da colleghi esperti. Ancora nell'autunno del 2022 la Scuola ha svolto un corso di formazione permanente dedicato all'Ufficio per il processo, approfondendo le esperienze realizzate sul territorio anche attraverso una questionario inviato, in preparazione alla discussione, a tutti i partecipanti. All'esito del corso è stato redatto un report nel quale sono riportati gli aspetti più interessanti emersi. Si allega il link al report (<https://www.scuolamagistratura.it/documents/20126/1750902/000%20REPORT%20DEL%20CORSO.pdf>).

Il percorso formativo si è ulteriormente sviluppato attraverso un incontro realizzato, a fine febbraio 2023, con le diverse figure di referenti UPP delineate dalla circolare del CSM 13 ottobre 2021 e dalla circolare del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria 11 febbraio 2022.

La discussione, che ha visto coinvolti oltre 300 referenti provenienti dagli uffici giudiziari di tutto il paese, si è svolta facendo specifico riferimento a sette aree tematiche individuate tramite l'elaborazione svolta sui risultati dell'intervista sull'UPP.

Queste le aree tematiche:

- 1) Modelli organizzativi degli UPP per l'assistenza all'attività giudiziaria: esperienze significative nel settore civile e nel settore penale.

- 2) Assegnazione obiettivi e monitoraggio del lavoro degli addetti UPP.
- 3) UPP e servizi trasversali: servizi di statistica e monitoraggio, uso degli applicativi specifici.
- 4) UPP e servizi trasversali: banche dati e servizi di staff.
- 5) L'addetto UPP come lavoratore: gestione ed esigenze dell'ufficio, smart working.
- 6) Esperienze di autoformazione degli addetti UPP e dei magistrati; la condivisione delle risorse e dei materiali.
- 7) Obiettivi e progetti legati al PON-GOV.

Trovate qui il collegamento ad un documento di sintesi degli argomenti trattati nella riunione, la quale si è posta come ulteriore momento di approfondimento e preparazione al prossimo incontro con i dirigenti degli Uffici, in prosecuzione di quanto realizzato subito dopo l'entrata in vigore del DL 80/2021 – (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2021/08/07/21A04886/sg>). La finalità, come sopra già precisato, è di offrire alla discussione dei dirigenti degli uffici alcune linee guida sulla struttura degli Uffici per il processo individuate attraverso l'esame delle buone prassi emergenti dalle diverse esperienze sul territorio. I risultati dell'incontro di febbraio troveranno ulteriore approfondimento e sviluppo anche attraverso un dialogo tra i diversi soggetti istituzionali coinvolti.